

Tavola 4 Carta di area vasta delle aree suscettibili di effetti locali

Scala 1: 25.000 / foglio VI



Stesura Approvata
maggio 2021

RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO (Art. 28)

Aree suscettibili di effetti locali

- S** - Substrato rigido affiorante/subaffiorante
Substrato lapideo o ben cementato, affiorante o sub-affiorante (spessore delle coperture H<3m).
Inclinazione del pendio 15° <i>i</i> 50°
 - SP** - Substrato rigido affiorante/subaffiorante 15° <i>i</i> 50°
Substrato lapideo o ben cementato, affiorante o sub-affiorante (spessore delle coperture H<3m).
Inclinazione del pendio 15° <i>i</i> 50°
 - N** - Substrato non rigido affiorante/subaffiorante
Substrato prevalentemente pelitico o poco consolidato o alterato o fratturato, affiorante o sub-affiorante
(spessore delle coperture H<3m). Inclinazione del pendio 15° <i>i</i> 50°
 - NP** - Substrato non rigido affiorante/subaffiorante 15° <i>i</i> 50°
Substrato prevalentemente pelitico o poco consolidato o alterato o fratturato, affiorante o sub-affiorante
(spessore delle coperture H<3m). Inclinazione del pendio 15° <i>i</i> 50°
 - AV** - Detriti s.l. i s15°
Corpi detritici di varia origine (alluvionale, eluvio-colluviale, coltri di alterazione, ecc.), generalmente a
granulometria mista. Spessore della coltre H<3m. Inclinazione della superficie topografica i s15°
 - B** - Depositi di margine appenninico-padano
Depositi prevalentemente grossolani (ghiaie, ghiaie sabbiose, sabbie ghiaiose) di conoidi alluvionali, di
spessore H>5m, sepolti (profondità >3m da p.c.) e depositi di interconoidi
 - C** - Sedimenti prevalentemente fini di pianura
Depositi coesivi prevalenti (limi, limi argillosi, argille)
 - P50** - Substrato affiorante/subaffiorante i s50°
Substrato affiorante o sub-affiorante (spessore delle coperture H<3 m). Inclinazione del pendio i s50°
 - F** - Zona di attenzione per instabilità di versante i s15°
Corpo di frana (attiva, quiescente e stabilizzata). Spessore della coltre H<3m. Inclinazione della superficie
topografica i s15°
 - FP** - Zona di attenzione per instabilità di versante i s15°
Corpo di frana (attiva, quiescente e stabilizzata), accumuli detritici di versante s.l., depositi alluvionali
e riperti antropici. Spessore della coltre H<3m. Inclinazione della superficie topografica i s15°
 - D** - Zona di intensa fratturazione/otoclastica
Fascia di territorio con rocce intensamente fratturate a cavallo di una faglia
 - G** - Zona di attenzione per cavità sotterranee
Zone in cui possono essere presenti cavità rocciose, anche estese, riempite o meno (depositi evaporitici
messiniani, sabbiosi plio-quoternari, ecc.)
 - R** - Zona di attenzione per accumuli di origine antropica
Riempimenti di ex cave riempite, discariche, depositi di terre di scavo, terreni di riporto
 - L** - Zona di attenzione per instabilità da liquefazione/densificazione
Successioni di pianura con intervalli granulari (limi sabbiosi, sabbie, sabbie ghiaiose), almeno metrici,
nei primi 20 m da p.c.
- Isobate da p.c. del bedrock sismico (Mascandola et al. 2019)
- c** Perimetrazione degli abitati da consolidare o trasferire
1 - Aree in dissesto
2 - Aree di possibile evoluzione del dissesto
4 - Aree da sottoporre a verifica
5 - Aree di influenza sull'evoluzione del dissesto
A - Zone a più elevata pericolosità
B - Zone di possibile ulteriore evoluzione dei fenomeni franosi
C - Zone individuate come frane antiche
NC - Zone non classificate secondo la Circolare Regionale
 - N** Aree a rischio di frana perimetrate e zonizzate
1 - Aree in dissesto
2 - Aree di possibile evoluzione del dissesto
3 - Aree di possibile influenza del dissesto
4 - Aree da sottoporre a verifica
5 - Aree di influenza sull'evoluzione del dissesto
- Limite pianura - rilievi appenninici
 - Autostrade a pedaggio in corso di realizzazione
 - Tangenziale e Autostrada
 - Tracciati ferroviari
 - Linee Alta Velocità/Alta Capacità
 - Confine provinciale (limite dell'ambito di applicazione delle politiche del PTM)

